Comune di Tito
Smistamento: SETTORE_1_AFFARI_GENERALI
Prt.G.0000703/2018 - U - 12/01/2018 12:42:37

Scheda tecnica della mostra

LIBERE E SOVRANE

Le ventuno donne che hanno fatto la Costituzione

LIBERE E SOVRANE

Le ventuno donne che hanno fatto la Costituzione

mostra curata e prodotta da

Micol Cossali
Giulia Mirandola
Mara Rossi
Novella Volani

illustrazioni

Michela Nanut

in collaborazione con

Se Non Ora Quando Trentino,
A.N.P.I. Rovereto-Vallagarina
Casa delle donne Rovereto

realizzata nell'ambito del progetto

I tanti volti delle donne

promosso da

Comunità della Vallagarina

con il sostegno di

Provincia Autonoma di Trento

2016

Pagina 2 - c_l181_0000703/2018

Il 2016 è il 70° anniversario del voto alle donne in Italia.

Nel 1946, per la prima volta nella storia del Paese, le donne votarono e furono elette, parteciparono alle elezioni amministrative, al referendum istituzionale per scegliere tra Monarchia e Repubblica, e presero parte all'Assemblea Costituente che aveva il compito di redarre la Costituzione della nuova Repubblica.

Nell'Assemblea Costituente, tra le 556 persone elette, ci furono 21 donne che parteciparono ai lavori e alle discussioni per la scrittura dei principi fondamentali della nostra democrazia.

Il desiderio di riscoprire queste donne e il loro contributo nella stesura della Carta Costituzionale ci ha portate a realizzare questa mostra, composta da ventuno tavole illustrate realizzate appositamente dall'illustratrice Michela Nanut e frutto di un lavoro di gruppo a cui hanno partecipato Micol Cossali, Giulia Mirandola, Mara Rossi, Novella Volani.

Scheda tecnica

La mostra **Libere e Sovrane** è costituita da:

23 pannelli (stampati su cartone di 1,6 cm di spessore) di dimensioni 50cm x 70 cm;
21 schede biografiche (stampate su carta plastificata) di dimensione A5.

Non esporre alle intemperie ed eccessiva umidità.

La mostra è a disposizione di scuole, enti e realtà interessate a proporla nel proprio territorio.

esempio di scheda biografica

Nilde Iotti

Reggio Emilia, 10 aprile 1920 – Roma, 3 dicembre 1999

Il padre, ferroviere socialista, perseguitato durante il regime fascista per il suo impegno sindacale, desidera che la figlia studi, nonostante le disagiate condizioni economiche. Leonilde (detta Nilde) si laurea in lettere all'università Cattolica di Milano.

Durante la Resistenza è portaordini e responsabile dei Gruppi di Difesa della Donna (GDD).
Il 31 marzo 1946 viene eletta in Consiglio comunale a Reggio Emilia e il 2 giugno dello stesso anno alla Costituente nelle liste del Partito Comunista. Partecipa alla "Commissione dei 75".
Durante i lavori della I Sottocommissione, che si occupa dei diritti e dei doveri dei cittadini, presenta una relazione sulla famiglia, sostenendo la necessità di regolare con leggi specifiche il diritto familiare, sostenendo l'uguaglianza giuridica dei coniugi, l'equiparazione dei figli illegittimi a quelli nati nel matrimonio e il pieno riconoscimento da parte dello Stato della funzione sociale della maternità.

Nelle aule di Montecitorio conosce Palmiro Togliatti, che diventa il suo compagno di vita per quasi vent'anni. Questa relazione, non sancita da un matrimonio, viene osteggiata dalla società italiana dell'epoca e anche dal Partito Comunista.

Viene eletta ininterrottamente alla Camera dei deputati per ben 13 legislature e, dal 1979 al 1992, è presidente della Camera, prima donna ad ottenere questo incarico.
Nel corso dei 53 anni di impegno istituzionale, è promotrice della legge sul Diritto di famiglia (1975), della battaglia sul referendum per il divorzio (1974) e della legge sull'aborto (1978).

le illustrazioni

OTTAVIA PENNA
«Non sussidi in denaro per i soli disoccupati, espressione di una pratica fugace e occasionale della carità, ma un programma a vantaggio di tutti.»

Rita Montagnana
«LE DONNE SI PRESENTANO OGGI DAVANTI AL PAESE SOTTO UN ASPETTO NUOVO. NON PIU' COME MUTE SPETTATRICI DEGLI AVVENIMENTI MA COME COLLABORATRICI SICURE. INTELLIGENTI PREZIOSE.»

«SPETTA A TUTTI NOI [...] DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA GESTIONE DELLA COSA PUBBLICA PER RENDERE EFFETTIVA E PIENA QUESTA SOVRANITA' POPOLARE.
MA. PERCHE' QUESTO ACCADA VERAMENTE. OCCORRE CHE ACCANTO AI CITTADINI SORGANO. SI FORMINO. LAVORINO. LE CITTADINE.»
Teresa Mattei

TERESA NOCE
PROPONE LA PARITA' SALARIALE TRA DONNE E UOMINI
E LA TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI:
DIVIETO DI LICENZIAMENTO DELLE MADRI.
RIPOSO RETRIBUITO PER MATERNITA' E ALLATTAMENTO.
ASSISTENZA AL PARTO. NIDI D'INFANZIA.

VITTORIA TITOMANLIO
INTERVIENE SUL TITOLO V DEL PROGETTO DI COSTITUZIONE PER DIFENDERE L'AUTONOMIA REGIONALE. SOSTENENDONE I VANTAGGI. COME ESPRESSIONE DI LIBERTA' E DEMOCRAZIA.

LIBERE E SOVRANE
Le ventuno donne che hanno fatto la Costituzione

LA COSTITUZIONE

info e contatti

email | micolcossali@gmail.com
telefono | 333 2667379